

essa ciò che ritenuto le nuocerebbe, perchè così perfezionato il sugo possa lungo tempo sussistere. Dal che s'inferisce il sommo danno, che reca all'albero il troncamento de' suoi rami: e siano prova di questa verità quegli alberi nani, i cui rami si troncano frequentemente per ridurli a spalliera: essi mai non hanno radici così forti, e come quelli, che si lasciano crescere, in libertà; ed in generale tutti quelli, che si tagliano, cacciano minor quantità di radici di quelli, che si lasciano naturalmente crescere.

§. III.

Lo stesso afferma il summentovato Fisico, parlando delle radici, le qual assicura, che si trovano assai espans negli olmi abbandonati a se stessi mentre deplora la meschinità di quelle il cui albero fu troncato per ridurlo a palla d'arancio, o ad altra dilettevole figura.